



Inquartato: alla croce d'azzurro sulla partizione: nel Primo d'oro, al castello di rosso torricellato a sinistra di una torre merlata di quattro alla guelfa fondato su campagna di verde erboso; nel Secondo di verde, alla cometa in sbarra d'oro; nel Terzo di rosso, alla "F" in caratteri lapidari romani d'oro; nel Quarto d'argento, alla quercia al naturale, terrazzata di verde. Ornamenti esteriori da Comune.

Fiano

Deriva dal nome di persona *Fillius* o *Offilius* con l'aggiunta del suffisso *-anus*.

La storia

Fece parte della Contea di Torino e poi, nell'XI secolo, della Viscontea di Baronia, località ora scomparsa che si trovava nel territorio dell'attuale comune di Varisella. I Visconti erano una delle famiglie nobili più potenti dell'epoca e possedevano diversi feudi e beni nelle Valli di Lanzo. Probabilmente a quest'epoca risale la costruzione di un castello, di cui rimangono alcuni ruderi sulla collina sopra Fiano.

Nel 1164 fu compreso nelle terre che Federico I Barbarossa cedette al Marchese del Monferrato.

Fiano ritornò ai Visconti di Baronia nel 1246, ceduta dal Marchese Bonifacio del Monferrato, poi, secondo il Casalis, fu prima dei Conti di San Martino e nel 1360 fu acquistato dai nobili Borghesi di Torino, "nella persona di Filippo, Signore di Bonavalle, Governatore di Moncalieri e di Pinerolo per Principe Filippo d'Acaja". Su una parte del feudo, inoltre, sempre secondo quanto afferma il Casalis, aveva giurisdizione nel 1300 un ramo della famiglia Pamparato, antichi Signori di Lanzo.

Verso la fine del XIV secolo, attraverso una serie di matrimoni, Fiano passò agli Arcour di San Didero, che lo tennero per oltre due secoli. A questa famiglia, che ebbe illustri personaggi nell'esercito e nella magistratura, si deve la costruzione nel XV secolo di un grande castello, in seguito rimaneggiato e in passato sede del Comune.

Nel '600 un esponente della famiglia Arcour vendette parte del feudo a Francesco Coppo, notaio di Druento e poi un secolo dopo, una Arcour, Vittoria Maria, portò Fiano in dote al marito Lorenzo Melano. Gli ultimi Signori del luogo furono gli Hongran di Nizza Monferrato, infeudati da Carlo Emanuele III nel 1772.

Un tempo borgo agricolo, caratterizzato dalla produzione di mais, frumento, segale e alberi da frutto, nonché dalla presenza di risaie, ora si è trasformato in un centro residenziale, collegato alla metropoli su cui gravita per lavoro e servizi.

Secondo la tradizione il castello rappresenta il Castello degli Arcour. La stella cometa il Centro del comune con le cinque frazioni (Castello, San Firmino e Villenuove, Gerbidi, Grange, Rossini). La F di Fiano. L'albero indicherebbe la caratteristica agricola del comune.

Gli edifici

Parrocchiale di San Desiderio. Non si hanno molte notizie della Parrocchiale. Forse risale al XVI secolo, fu consacrata nel 1772, mentre la facciata è opera dell'architetto Falchetto (1791). All'interno decorazioni, altari e stucchi di epoca barocca; tra le tele da segnalare una *Adorazione dei magi*, attribuita alla scuola del Beaumont. Pregevoli anche il coro e il pulpito ligneo settecentesco, opera dei fratelli Concone. Nella cripta della chiesa sono sepolti alcuni parroci e membri della famiglia Arcour.

Castello. Fatto erigere intorno alla metà

del Quattrocento dagli Arcour, in origine doveva avere tre torri, fossato e ponte levatoio. Rimaneggiato profondamente nei secoli, le torri sono andate distrutte. Dopo essere stata sede del Comune il palazzo ora ospita le scuole elementari e la Biblioteca.

Cappella di Sant'Anna. Tra le numerose cappelle disseminate sul territorio, questa è senz'altro la più antica e in passato ha sconvolto anche, in situazioni eccezionali, la funzione di Parrocchiale di Fiano. Sul fronte della facciata un affresco raffigura la *Sacra Sindone*.



Fiano

Epoca di fondazione
X - XI secolo

Data di istituzione del comune
Dato non disponibile

Abitanti inizio '900
1047

Abitanti
2760

Superficie territoriale
12,19 kmq

Altitudine s.l.m.
429 m

Frazioni
Castello, San Firmino e Villenuove, Gerbidi, Grange e Rossini

Biblioteca comunale
Tel. 011 9254877
Fax 011 9254143
biblio.fiano@libero.it



Palazzo comunale
Piazza XXV Aprile, 1
Cap 10070
Tel. 011 9254302
Fax 011 9254966
fiano@ruparpiemonte.it
www.comune.fiano.to.it

Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese*, a cura di I.Salvan, Bonechi, Firenze, 1993.
CASALIS G., *Dizionario Geografico Storico Stati-*

stico Commerciale degli Stati di S. M. il Re di Sardegna, Torino, 1833 e succ.